

Malpensa Express, bello e impossibile

Pubblicato: Venerdì 10 Ottobre 2003

«Che senso ha fermare il Malpensa Express a Busto per consentirne l'utilizzo da parte dei pendolari se poi il costo del biglietto è insostenibile per lavoratori e studenti?». A chiederselo è Giovanni Martina, consigliere regionale del Prc che questa mattina, insieme al caporuppo del Prc Antonio Corrado, ha incontrato i giornalisti nella stazione bustese. «Il fatto che finalmente il treno di collegamento tra Milano e Malpensa si fermi anche a Busto è certo un ottimo risultato. Ma il problema è che ad utilizzarlo per gli spostamenti giornalieri sono soltanto pochissime decine di pendolari. E non perché abbiano soluzioni di spostamento migliori, ma perché il costo del biglietto è assolutamente proibitivo. Così i viaggiatori che ogni giorno devono muoversi tra Busto e Milano si ritrovano nella stessa pesante situazione di alcuni mesi fa. Con la beffa oltre il danno: perché ora il Malpensa Express si ferma ma loro non possono prenderlo» ha spiegato il consigliere regionale. Il capogruppo del Prc cittadini in consiglio comunale, Antonio Corrado, ha sollevato poi una questione più generale. «Ora che, oltre alla nuova stazione delle Ferrovie nord, abbiamo ottenuto anche la fermata del Malpensa Express, è necessaria una riqualificazione dell'intera area che attualmente versa in condizioni di totale abbandono. Penso, per esempio, al fatto che non è ancora stata pensata e realizzata una fermata dei bus dell'Agesp che possa collegare la stazione alle varie zone della città. Il nostro gruppo consiliare ha quindi presentato una risoluzione, all'ordine del giorno nella prossima seduta, che chiede un nuovo studio urbanistico e viabilistico per l'area. Nell'interesse della città, della gente, delle attività produttive e per l'incremento dell'occupazione».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it